«No all'inceneritore e alla pista» Nottata sotto le stelle per protesta

Dibattiti, volantinaggio, grigliate, musica: il programma del sit in

STAVOLTA il presidio si svolgerà in due giornate e riguarderà non solo l'inceneritore di Case Passerini ma anche l'aeroporto. E' legata al tema «La Piana che resiste» l'iniziativa in programma oggi e domani, in zona Osmannoro nei terreni dove dovrebbero essere realizzate le due infrastrutture: la 'due giorni' è organizzata dall'Assemblea per la Piana contro le nocività, dal Comitato No Aeroporto di Campi Bisenzio e dal Comitato LUCI nella Piana-Lavoratori uniti contro l'inceneritore ma parteciperanno anche in forze anche le «Mamme no inceneritore». Il programma di oggi prevede il ritrovo dei partecipanti alle 15 in via dell'Osmannoro e, un'ora più tardi, l'inizio del volantinaggio sulle ragioni del presidio. Alle 20 sarà invece organizzata una cena con grigliata seguita alle 22 da musica dal vivo e, al termine, dalla «nottata sotto le stelle della Piana»: chi vorrà infatti potrà dormire in tenda per poter essere già in zona per gli appuntamenti domenicali. Le iniziative di domani prenderanno il via alle 10 con la visita alle oasi con il WWF, seguirà alle 13 il pranzo e alle 15 l'assemblea sul tema «La piana che vogliamo» con interventi di urbanisti, ricercatori, attivisti ma anche semplici residenti nella Piana. Alle 17 invece spazio al Teatro contadino. Dalle 16 alle 20 sarà presente il mercato con Mondeggi Bene Comune e la rete dei produttori di Genuino Clandestino. Alle manifestazioni prenderanno parte anche gli esponenti di «Insieme cambiano Sesto» formata da Sesto Bene Comune e Insieme che avevano sostenuto come candidato sindaco Maurizio Quercioli e che lanciano ora un appello alla partecipazione all'iniziativa: «Il voto del 19 giugno a Sesto può considerarsi alla stregua di un referendum schiacciante contro le grandi opere presenti a Sesto Fiorentino. Più di 13mila persone, corrispondenti a oltre due terzi del totale hanno espresso questa volontà con il voto che ha visto eleggere un nuovo sindaco dichiaratamente no inceneritore e no aeroporto. Ma la partita non è chiusa. In vista del ricorso al Tar previsto per il 12 luglio dobbiamo riuscire a trasformare questa massa di voti in una massa di cittadini che con la loro partecipazione fisica facciano arrivare un forte messaggio agli organi decisori: senza la gente non si decide niente. Facciamo appello anche al sindaco Lorenzo Falchi perché, forte della delega alla partecipazione di cui si è fatto carico, rilanci l'invito alla mobilitazione».

Uno dei flash mob organizzato dalle «Mamme no inceneritore»

Sandra Nistri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.